

L'ufficialità

Dopo l'accordo dei giorni scorsi c'è l'atto formale del Comitato

In coro

Unanimità presidente e ministro
«Un esempio di buona politica»

Gli interventi

Si tratta della prima tranche del Piano Sud del governo

Fitto-Vendola, l'intesa sblocca 1,2 miliardi

Infrastrutture: ok alla delibera Cipe, assegnate le risorse alla Puglia

di **Francesco G. GIOFFREDI**

L'uno magari ci ha messo il filo, e l'altro invece l'ago. C'è che Nichi Vendola e Raffaele Fitto, eterni (ex?) duellanti, hanno cucito responsabilmente - e insieme - l'intesa che porta in Puglia circa 1,2 miliardi di euro a valere su opere infrastrutturali strategiche. Con tempi record per la politica italiana (appena cinque giorni dopo l'intesa istituzionale), il Cipe ha infatti messo il sigillo alla delibera che destina complessivamente 9 miliardi (7,5 sono Fas riprogrammati) per finanziare la prima, ambiziosa tranche del Piano Sud. Alla fine - a cementare ulteriormente l'intesa sull'asse Vendola-Fitto - governatore pugliese e ministro per gli Affari regionali hanno pure firmato un comunicato stampa congiunto: il patto è «un esempio di buona politica e di buona amministrazione», frutto di «un lungo, silenzioso e proficuo lavoro».

La delibera non distribuisce risorse soltanto alla Puglia. Saranno tutte le otto regioni del Sud a godere della cassaforte che, dopo lungo braccio di ferro, Fitto ha convinto Tremonti ad aprire. La delibera Cipe dirotta 1,6 miliardi su cinque grandi opere infrastrutturali di respiro interregionale, in piena aderenza al pugno di principi che animano il Piano Sud: concentrazione su grandi assi d'investimento, risorse incagliate da riprogrammare in modo più sapiente, visione strategica e d'ampio raggio, frammentazione in mille rivoli di spesa da evitare in tutti i modi, successiva articolazione della pro-

grammazione.

Fra le cinque opere ultra-territoriali, quella che drena la maggior quantità di risorse è proprio un fulcro-chiave per la Puglia: l'alta capacità ferroviaria Napoli-Bari, 790 milioni di euro di cui circa 100 per lo stralcio pugliese (in tutto, la linea ferroviaria richiede 7 miliardi). Detto degli 1,6 miliardi, ulteriori 5,8 sono invece spalmati su 128 opere infrastrutturali, sempre di matrice regionale o interregionale: per la Puglia, stralciando come quota a sé la Napoli-Bari, la dotazione complessiva è di 1.042 milioni, seconda soltanto a Sicilia e Campania. Un tesoretto che è stato assegnato ad alcune macro-aree caratterizzanti: 330 milioni per il servizio idrico, 126 per le ferrovie, 337 per la viabilità stradale, 81 per i nodi aeroportuali, 126 al sistema logistico urbano, 8 per gli insediamenti produttivi e infine due

tranche da 17 milioni per banda larga e turismo. «È il primo vero assegno staccato per il Meridione, e finalmente portiamo a casa un salvadanaio significativo», è stata l'analisi a caldo di Vendola.

Il dettaglio per Brindisi, Lec-

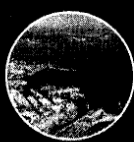
ce e Taranto dispiega un nucleo di opere attese e già da tempo congelate nella lista della spesa per il Piano Sud. A Brindisi i lavori si concentrano sull'aeroporto con circa 70 milioni (previsto il servizio shuttle), sulla messa in sicurezza della costa e sull'am-

pliamento della Mesagne-San Pancrazio. A Lecce sequestra la scena la viabilità stradale, la Gallipoli-Otranto in un paio di varianti e poi l'itinerario ionico-salentino, il «ribaltamento» della stazione di Lecce, la messa in sicurezza della falesia a Santa Cesarea e la protezione delle coste alte a Gagliano del Capo. A Taranto invece fanno tappa gli interventi più ricchi: il Distripark portuale (50 milioni) e poi due diversi cantieri lungo il tormentato itinerario Bradanico-Salentino (entrambi intorno ai 50 milioni), strada che promette di riallacciare il Salento e la terra jonica. Uno spirito, quello della extra-territorialità, che in fondo devono solfeggiare tutte le opere che godranno del Fas sbloccato e che ricadranno sotto l'ombrello del Piano Sud (citazione d'obbligo per la Manduria-mare, la stra-



Nichi Vendola e Raffaele Fitto

Le cifre



9 mld

È la dotazione complessiva della prima tranche del Piano Sud: si tratta di fondi destinati a tutte e otto le regioni del Mezzogiorno

7,5 mld

La quota maggioritaria è rappresentata dal Fas (Fondo aree sottoutilizzate) riprogrammato secondo un'ottica di spesa strategica

1,6 mld

A tanto ammonta la quota che finanzia le principali cinque opere di rilievo interregionale. Fra queste, l'alta capacità Napoli-Bari

da dei trulli e la Gallipoli-Taranto). Non mancano certo fondi e progetti anche per il versante nord della Puglia, dalla Galleria Pavoncelli sino all'aeroporto di Bari, passando per la ragnatela ferroviaria.

Il buon lavoro è solo all'inizio. «La delibera è un provvedimento - si legge nella nota di Vendola e Fitto - è il frutto della collaborazione fra diversi livelli di governo». Le opere «possono essere fatte partire molto rapidamente con modalità attuative rese più celeri e certe nella tempistica grazie al contratto istituzionale di sviluppo», in sostanza - quest'ultimo - il patto d'acciaio che sancirà le linee guida e gli ambiti dettagliati d'intervento del Piano Sud per ciascuna regione. «La delibera - ha spiegato Fitto - attiva la parte più importante del Piano. Esprimo un ringraziamento a tutti i presidenti, con cui ho avuto modo di collaborare e condividere i contenuti». Il calendario però già incalza: a fine agosto saranno convocati nuovi tavoli inter-istituzionali per riavvolgere il nastro e stilare ulteriori intese e delibere. E forse, Vendola e Fitto hanno davvero sotterrato l'ascia di guerra.

LA DELIBERA CIPE

9 miliardi per le regioni del Sud

1,2 miliardi per la Puglia

*Gli ambiti d'intervento in Puglia**

Settore Idrico	Ferrovie	Strade	Aeroporti
 330	 126	 337,4	 81
Logistica urbana	Banda larga	Turismo	Insedimenti produttivi
 126,5	 17	 17	 8

*dati in milioni di euro

Le opere per Brindisi, Lecce e Taranto*

BRINDISI

- Shuttle Aeroporto di Brindisi - rete ferroviaria **40**
- Ampliamento della Sp 74 "Mesagne - San Pancrazio Salentino" **14**
- Aeroporto di Brindisi. Rifacimento piazzale di sosta e viabilità connessa **20**
- Aeroporto di Brindisi. Caserma Vigili del Fuoco **3**
- Aeroporto di Brindisi. Riconversione aree militari **10**
- Messa in sicurezza geomorfologica della costa in agro di Brindisi **3**

TARANTO

- SS 7 Ter salentina - Itinerario Bradanico - Salentino - Tratto compreso tra Taranto Grottaglie e Manduria - Lavori di completamento funzionale del 3° Lotto - stralcio 2° e 3° **54,7**
- SS.N.172 dei trulli /superamento del centro di Martina Franca **15**
- District Park Taranto - I stralcio funzionale **50**

LECCE

- Itinerario Gallipoli-Otranto - SP 361 Variante di Alezio **9**
- Itinerario Gallipoli-Otranto. SP 361 - Variante di Collepasso **11**
- Itinerario Ionio-Adriatico Nord - Completamento in sede e Variante Porto Cesareo-Casalabate (compresa SP Squinzano-Casalabate) **8**
- Dismansione Sud itinerario Gallipoli-Otranto. Variante all'abitato di Casarano - III lotto **7**
- Lavori di prolungamento del sottopasso ferroviario con annesso nodo intersettoriale per la mobilità e la sosta propedeutici al ribaltamento della stazione ferroviaria di Lecce **13,5**
- Messa in sicurezza geomorfologica delle falesie costiere di territorio di Santa Cesarea Terme **5**
- Protezione delle coste alte in territorio di Gagliano del Capo **1**

OPERE COMUNI

- Manduria-Mare (dal confine con la provincia di Brindisi ai pressi dell'abitato di San Pietro in Bevagna) **20**
- Strada statale 172 dei Trulli : adeguamento e ammodernamento in sede ed in variante, costruzione della quarta corsia tra i Km 56 e 60,5 ed asse di penetrazione a Martina Franca **36**
- SS 7 Ter salentina - Itinerario Bradanico Salentino. Lavori di ammodernamento del tronco Manduria - Lecce. Completamento funzionale della variante di San Pancrazio Salentino 1° Lotto - 2° Stralcio **50,4**
- Itinerario Gallipoli-Taranto con allaccio SS 7 ter - Variante di Nardò - III lotto **5**